

ALTOGARDA PARCHEGGI E MOBILITA' S.R.L

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Via C H VON HARTUNGEN 4 RIVA DEL GARDA 38066 TN Italia
Codice Fiscale	01739090221
Numero Rea	TN 173448
P.I.	01739090221
Capitale Sociale Euro	2259056.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	522150
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Riva del Garda

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	1.000
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.437.869	1.531.811
II - Immobilizzazioni materiali	773.396	258.224
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	41.000
Totale immobilizzazioni (B)	2.211.265	1.831.035
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	16.300	10.957
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	480.972	429.486
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.749	14.041
imposte anticipate	11.587	40.480
Totale crediti	494.308	484.007
IV - Disponibilità liquide	693.717	865.559
Totale attivo circolante (C)	1.204.325	1.360.523
D) Ratei e risconti	38.267	33.906
Totale attivo	3.453.857	3.226.464
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.259.056	2.260.056
IV - Riserva legale	30.310	30.310
VI - Altre riserve	292.183	292.184
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(471.747)	(479.544)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	14.159	7.796
Totale patrimonio netto	2.123.961	2.110.802
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	156.575	158.245
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	947.808	744.821
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.147	22.372
Totale debiti	972.955	767.193
E) Ratei e risconti	200.366	190.224
Totale passivo	3.453.857	3.226.464

Conto economico

31-12-2024 31-12-2023

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.428.421	2.138.018
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	175.347	232.383
altri	405.601	266.052
Totale altri ricavi e proventi	580.948	498.435
Totale valore della produzione	3.009.369	2.636.453
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	84.112	59.238
7) per servizi	1.351.669	897.417
8) per godimento di beni di terzi	81.289	189.182
9) per il personale		
a) salari e stipendi	772.996	702.146
b) oneri sociali	266.893	242.026
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	26.024	24.007
c) trattamento di fine rapporto	26.024	24.007
Totale costi per il personale	1.065.913	968.179
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	249.228	255.665
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	140.407	160.214
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	108.821	95.451
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.000	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	254.228	255.665
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.343)	3.330
14) oneri diversi di gestione	136.490	160.493
Totale costi della produzione	2.968.358	2.533.504
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	41.011	102.949
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.233	2.519
Totale proventi diversi dai precedenti	6.233	2.519
Totale altri proventi finanziari	6.233	2.519
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	216	153
Totale interessi e altri oneri finanziari	216	153
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	6.017	2.366
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	47.028	105.315
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.976	4.205
imposte differite e anticipate	28.893	93.314
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	32.869	97.519
21) Utile (perdita) dell'esercizio	14.159	7.796

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate da turbolenze economiche e geopolitiche globali; infatti, nel 2024, l'economia mondiale ha attraversato una fase di transizione caratterizzata da una crescita moderata, influenzata da complessi fattori geopolitici e monetari. Le

tensioni internazionali, dai conflitti in Ucraina al Medio Oriente, continuano a condizionare gli scambi commerciali, mentre le principali banche centrali mantengono politiche monetarie prudenti per controllare un'inflazione che, dopo i picchi del 2022-2023, sta gradualmente rientrando verso i target prefissati. Il quadro complessivo rivela una fase di assestamento globale, dove l'incertezza geopolitica, l'evoluzione delle catene di approvvigionamento e la trasformazione dei modelli energetici disegnano uno scenario economico in costante ridefinizione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi da impensierire l'attività aziendale.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze e si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare la gestione dell'assetto societario, continuando ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge. I relativi importi lordi sono evidenziati nei paragrafi di riferimento all'interno della presente Nota integrativa.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2024 è pari a euro 2.211.265.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 380.231.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti utilizzo di programmi e software
- beni gratuitamente devolvibili
- costi pluriennali immateriali in corso
- costi pluriennali su beni di terzi

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.437.869.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Costi di software

Sono scritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società. I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna; sono compresi il sistema installato sui palmari utilizzati per l'emissione di multe, acquistato in base alle indicazioni della Polizia Municipale e il software per videosorveglianza e modulo aggiuntivo programma contabilità.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per le migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi. L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo o di affidamento per quanto riguarda gli interventi sulla piscina comunale E.Meroni di cui delibera di affidamento diretto di cui delibera Consiglio Comunale n.156/2018 dd. 18/07/2018. In questa categoria sono inoltre incluse le migliorie area ex cattoi: nel corso dell'anno 2021 si è acquisito a titolo temporaneo area da adibire a posteggio a pagamento. Sono stati fatti dei lavori di adeguamento dell'area per essere adibita a parcheggio: I costi sostenuti sono stati divisi sulla durata del contratto.

Beni gratuitamente devolvibili

In tale voce sono ricompresi i costi di costruzione-progettazione e le spese ed i costi interni,ivi compresi gli oneri finanziari alla data di apertura, correlati alla realizzazione del parcheggio "Terme Romane" al netto di eventuali contributi ,in particolare:

- costi di costruzione-progettazione-spese
- oneri finanziari
- diritto di superficie che è stato intavolato nel corso del 2007
- oneri riferiti alla decisione del Consiglio di Stato sul ricorso proposto dalla Costruzioni Debiasi srl
- costi dipendenti e prestazioni professionali correlati alla costruzione del del parcheggio "Terme Romane"

Tali costi al netto degli ammortamenti diretti imputati nei precedenti esercizi, sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale per euro 1.510.660. L'ammortamento è calcolato secondo metodo finanziario, ai sensi dell'art.104 DPR 917/86, ovvero quote costanti per la durata della concessione (30anni).

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 773.396.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;
- altri beni

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Fabbricati civili	3%

Impianti e macchinari	
Impianti Specifici	15%
Macchinari specifici	15%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	15%
Altri beni	
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche e computers	20%
Autocarri e simili	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per 0 euro.

Esse risultano composte nel bilancio chiuso al 31/12/2023 da:

- crediti immobilizzati.

In questa voce era stata iscritta la cauzione asta Cooperativa Mimosa in liquidazione per l'acquisto della nuova sede.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2024	2.211.265
Saldo al 31/12/2023	1.831.035
Variazioni	380.231

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.493.893	2.120.506	41.000	5.655.399
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.962.082	1.862.282		3.824.364
Valore di bilancio	1.531.811	258.224	41.000	1.831.035
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	47.646	623.994	-	671.640
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	(15.749)	-	(15.749)
Ammortamento dell'esercizio	140.407	108.821		249.228
Altre variazioni	(1.181)	(15.749)	(41.000)	(57.930)
Totale variazioni	(93.942)	515.173	(41.000)	380.231
Valore di fine esercizio				
Costo	3.540.358	2.728.750	41.000	6.310.108

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.102.489	1.955.354		4.057.843
Svalutazioni	-	-	41.000	41.000
Valore di bilancio	1.437.869	773.396	-	2.211.265

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 1.204.325. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 156.198.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 16.300.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 5.343.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiale di consumo per l'attività di gestione della sosta e i c.d "chimici" per quanto riguarda la piscina, nonché in parte in prodotti destinati alla vendita (cuffie/occhialini/copri scarpe) o concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 494.308.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 10.301.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 443.636, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate", per un importo di euro 11.587, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 494.308.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	valore inizio esercizio	variazione nell'esercizio	valore fine esercizio	quota scadente entro l'esercizio	quota scadente oltre esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	378.774	64.862	443.636	443.636	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	15.781	(9.668)	6.113	4.364	1.749
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	40.480	(28.893)	11.587	11.587	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	48.972	(16.001)	32.971	32.971	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	484.007	10.300	494.307	492.558	1.749

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 693.717, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 171.842.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	793.125	(216.716)	576.409
Denaro e altri valori in cassa	72.434	44.874	117.308
Totale disponibilità liquide	865.559	(171.842)	693.717

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 38.267.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 4.361.

	Valore inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore fine esercizio
Risconti attivi	33.906	4.361	38.267

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.123.961 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 13.159.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

VOCE	2023	AUMENTO	DIMINUZIONE	2024
A)PATRIMONIO NETTO	2.110.802	13.160		2.123.961
I-Capitale	2.260.056		(1.000)	2.259.056
IV-Riserva legale	30.310			30.310
VI-Altre riserve, distintamente indicate	292.183			292.183
Riserva straordinaria	292.183			292.183
III-Utili(perdite)portati a nuovo	(479.544)	7.796		(471747)
Utile(perdite)dell'esercizio	7.796	6.363		14.159

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Origine e possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie riserve secondo l'art.2427 comma 1, numero 7

VOCE	2024	
IV-Riserva	30.310	A,B
VI-Altre riserve	292.183	A,B,C
VII-Utili(perdite)portati a nuovo	14.159	A,B,C

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenzia che:

- nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro ...;
- nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2024

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 156.575 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro 1.670.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	158.245
Variazioni nell'esercizio	(1.670)
Totale variazioni	(1.670)
Valore di fine esercizio	156.575

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 972.955.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 205.762.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 40.963 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i debiti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i debiti e crediti tributari è avvenuta sulla base di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

	Valore inizio esercizio	Variazione	Valore fine esercizio	Quota scadente entro esercizio	Quota oltre esercizio
Debiti verso banche	617	7	624	624	
Acconti	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	212.297	112.237	324.534	324.534	
Debiti tributari	46.841	(5.878)	40.963	40.963	
Debiti verso previdenza e sicurezza sociale	45300	5.617	50.917	50.917	
Altri debiti	462.139	93.778	555.917	530.770	25.147
TOTALE DEBITI	767.194	205.761	972.955	947.808	25.147

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 200.366.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 10.142.

	Valore inizio esercizio	Variazione	Valore fine esercizio
Ratei passivi	74.731	15.689	90.420

	Valore inizio esercizio	Variazione	Valore fine esercizio
Risconti passivi	115.493	(5.547)	109.946
Totale ratei e risconti passivi	190.224	10.142	200.366

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.428.421.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20 e L. 160/19

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevata tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, la quota di ricavo spettante per l'esercizio in esame pari a complessivi euro 3.434

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.968.358.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato singoli elementi di ricavo, per importo o natura, di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato singoli elementi di costo, per importo o natura, di entità o incidenza eccezionali

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella classe "B – Fondi per rischi ed oneri", sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita

Prospetto riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES		IRAP	
	Imponibile	24%	Imponibile	2,68%
Utile d'esercizio	47.028		47.028	
Variazioni permanenti				
costi non deducibili	4.092			
vitto e alloggio/rappresentanza				
contributi c/impianti non imponibili	- 3.434		- 3.434	
contributi in c/esercizio non imponibili				
compensi amm co.co			44.660	
lavoro occasionale			1.150	
salari e stipendi			1.065.913	
deduz dipendenti	- 6.231		- 1.007.819	
TFR deducibile	- 1.534			
altre variazioni in diminuzione	- 2.973			
sanzioni	500			
utenze telefoniche ind	3.776			
sopravvenienze passive non deducibili	98		98	
sopravvenienze attive non imponibili				
perdite su crediti	2.757		5.000	
spese messi di trasporto	5.680			
IMIS			9.879	
maxi iper ammortamento	- 21.038			
oneri e proventi finanziari			- 6.017	
deduzione forfettaria			- 8.000	
Utile al lordo delle diff. permanenti	28.721	-	148.458	-
Reddito	28.721		148.458	
perdita da portare nuovo	- 22.977			
Totale imposte in bilancio	-	0		3979

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2024, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.
Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	11,57
Operai	13,95
Totale dipendenti	25,52

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	25.000	8.000

All'amministratore, in aggiunta al compenso di euro 25.000,00 sono state conferite ulteriori indennità per deleghe operative pari ad euro 13.500,00.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non sono state assunti impegni, prestate garanzie e rilevate passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

La società, ha intrattenuto operazioni con parti correlate, senza che queste abbiano avuto un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio e sul processo decisionale dei destinatari, e comunque le stesse sono state effettuate a prezzi di mercato ed a condizioni di pagamento usuali, e sono di seguito riassunte.

Comune di Riva del Garda

Si rileva che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Riva del Garda, con sede in Riva del Garda presso il palazzo Pretorio in piazza Tre Novembre n.5, che detiene il 100% delle quote. Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Ai sensi dell'art. 2497 bis comma 5 cod. civ. e dell'art. 2427 comma 1 n. 22-bis cod. civ., in merito alle operazioni con parti correlate, si precisa che nel corso dell'esercizio 2024 sono intercorsi rapporti con il socio unico COMUNE DI RIVA DEL GARDA, in conformità con quanto disposto dalle delibere del consiglio comunale.

Il Comune di Riva del Garda ha concesso in affitto parte di edificio in Riva del Garda (Villino Campi) per l'attività tecnica, amministrativa e la sede sociale della sede della società APM SRL

Affitto per l'anno 2024 Euro 20.975,61

Il Comune di Riva del Garda ha affidato ad APM, tramite convenzione, la gestione di parcheggi di superficie ed interrati di competenza del Comune stesso. Per corrispettivo degli incassi derivanti dalla gestione APM ha riconosciuto al Comune di Riva, nell'anno 2024, la somma di Euro 426.971,29

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, sono state effettuate altre operazioni con il comune di Riva del Garda, rientranti nell'attività della nostra società, e concluse a condizioni di mercato.

Lido di Riva del Garda Immobiliare Srl (di seguito Lido – società controllata al 54% dal Comune di Riva del Garda e ad esso assoggettato a direzione e coordinamento)

Convenzione per la gestione e l'utilizzo del piazzale Porto S. Nicolò che prevede un canone di servizio e sosta per l'anno 2024 a Favore di Lido pari ad euro 49.939,90

Contratto di comodato in cui la Lido concede, a titolo gratuito, ad APM srl parte di immobile sito in Riva del Garda viale Rovereto n. 136 (porto S. Nicolò) costituito da locale a piano interrato con superficie di circa mq 23.

Contratto di affidamento parcheggio Parco Lido (Ex Tennis) per la gestione parcheggi con modalità di pagamento automatico. L'affidamento ad APM è stato fatto da Lido e Patrimonio del Trentino; (quota contratto competenza Lido pari ad 1/3)

Importo pagato a Lido nel 2024 per concessione area euro 28.107,60

Importo pagato da Lido per rimborso oneri gestione euro 4.049,18

Alto Garda Servizi Spa

Pagato per utenze teleriscaldamento Piscina euro 61.442,83

Pagato per utenze acquedotto varie località euro 13.382,07

Lavori per allacciamenti fibra ottica in località varie euro 21.302,00

PROTOCOLLO DI INTESA PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE RELATIVE ALLE SOCIETA' CONTROLLATE DAGLI ENTI LOCALI

In riferimento al protocollo d'intesa dd.20/09/2012 e comunicazione del Comune di Riva del Garda di data 12 dicembre 2012, la società è tenuta all'applicazione delle direttive previste dal predetto in quanto controllata dal Comune di Riva del Garda – si riferisce quanto relativo all'anno 2024.

Controllo sulla gestione della società

La società ha provveduto a:

- predisporre la relazione previsionale del triennio 2024-2025-2026 (contiene la definizione dei piani strategici, economici, patrimoniali e finanziari a breve e lungo periodo), ed inviarla al Comune di Riva del Garda;
- predisporre il bilancio annuale 2023 completo di nota integrativa e corredato della relazione compilata dall'organo di controllo, soggetto ad approvazione assembleare, ed inviarlo al Comune di Riva del Garda;
- predisporre mensilmente apposita informativa concernente l'andamento dei ricavi e degli indicatori di parcheggio e sosta, ed inviarla al Comune di Riva del Garda;
- predisporre la relazione semestrale al 30 giugno 2024 (sul generale andamento della gestione, sulla prevedibile evoluzione in relazione al conseguimento degli obiettivi indicati nella relazione annuale), ed inviarla al Comune di Riva del Garda;
- predisporre la relazione annuale del ramo aziendale "piscina E.Meroni" al 30 settembre 2024, ed inviarla al Comune di Riva del Garda.

Controllo e contenimento delle spese

Si è registrato il contenimento e la razionalizzazione delle spese relative a incarichi di studio, ricerca e consulenza e delle spese discrezionali (convegni, manifestazioni, pubblicità, iniziative di comunicazioni per consulenze varie, nonostante si sia dovuto porre in essere delle attività di adeguamento e aggiornamento in materia di sicurezza, obblighi per appalti, nonché formazione del personale, oltre che per aggiornamento obblighi in materia di privacy e trasparenza).

Nell'esercizio sono state sostenute delle spese notarili, evidentemente non evitabili, nonché spese legali, per le quali si è provveduto ad una relativa contrattazione.

Direttive contenimento delle spese di lavoro dipendente

L'assunzione di personale a tempo indeterminato viene effettuato solo dopo approvazione del Comune di Riva del Garda.

Il trattamento economico del personale dirigenziale non può essere superiore a quanto stabilito dalla Provincia Autonoma di Trento, e così è stato mantenuto.

La società ha applicato degli standard operativi interni per il contenimento della spesa per lavoro straordinario e per viaggi di missione.

La società ha perseguito il controllo della spesa per il personale dipendente, attraverso una attenta politica gestionale mirata al contenimento ed alla razionalizzazione della predetta.

Il costo del personale in termini assoluti, nonostante l'applicazione delle misure di contenimento, è aumentato in conseguenza sia a causa dell'aumento dell'attività lavorativa (sono aumentati i parcheggi da gestire, la videosorveglianza e i servizi tecnici svolti, ovvero la gestione delle sale Comunali, il servizio cimiteriale ed il servizio di Ispettori Ambientali, richiesti dal Comune di Riva del Garda), che a causa del significativo aumento di obblighi di carattere amministrativo-burocratico a carico della società.

Compenso per i componenti dell'organo amministrativo

I compensi l'organo amministrativo non possono superare i limiti massimi disposti dalla provincia Autonoma di Trento, ed entro tale limite sono stati deliberati dall'assemblea dei soci.

Compensi organo di controllo e revisore legale dei conti

I compensi devono essere determinati tenuto conto delle dimensioni della società, e non possono superare i limiti massimi disposti dalla provincia Autonoma di Trento, ed entro tale limite sono stati deliberati dall'assemblea dei soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto viene fornita l'indicazione del nome e della sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Insieme più piccolo	
Nome dell'impresa	Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Riva del Garda
Città (se in Italia) o stato estero	Riva del Garda

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Riva del Garda (TN) e riferito all'esercizio 2023 .

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni	222.527.782	214.985.963
C) Attivo circolante	53.592.421	45.095.910
D) Ratei e risconti attivi	78.384	52.605
Totale attivo	276.198.588	260.134.478
A) Patrimonio netto		

Totale patrimonio netto	220.966.986	214.457.959
B) Fondi per rischi e oneri	616.448	318.436
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	351.507	534.541
D) Debiti	10.799.875	8.254.924
E) Ratei e risconti passivi	43.463.770	36.568.618
Totale passivo	276.198.588	260.134.478

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione	29.260.167	29.999.815
B) Costi della produzione	29.500.938	27.880.751
C) Proventi e oneri finanziari	1.109.977	475.512
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(375.877)	(237.043)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(492.788)	(450.485)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.962.611	3.889.106

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

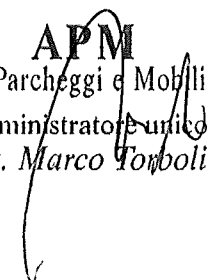
- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 14.159 , previo accantonamento al fondo di riserva legale nella misura di legge pari al 5%, a copertura delle perdite esercizi precedenti portate a nuovo.

Riva del Garda, 31 marzo 2025


APM
 Altogarda Parcheggi e Mobilità S.r.l.
 Amministratore unico
 rag. Marco Tonboli

ALTOGARDA PARCHEGGI E MOBILITA' S.r.l.
SEDE IN RIVA DEL GARDA (TN)
CODICE FISCALE, PARTITA IVA E
NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DI TRENTO 01739090221

RELAZIONE UNITARIA
DEL SINDACO UNICO
AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2024
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Soci,

la Società ha adottato, con riferimento al modello di amministrazione e controllo, il sistema c.d. "tradizionale" basato su un organo volitivo, l'Assemblea, un organo esecutivo, l'Amministratore Unico, e un organo di controllo, il Sindaco Unico.

A tale organo, oltre alle funzioni proprie di cui all'art.2403 del Codice Civile, è stato altresì affidato lo svolgimento della funzione di revisione legale dei conti, di cui all'art.2409-bis del Codice Civile.

In società non è presente il modello di organizzazione e gestionale (M.O.G.) ai sensi del D.Lgs. n.231/2001, e di conseguenza non è presente alcun soggetto che svolge le relative funzioni, di cui all'art. 6 comma 1, lett. b) del D.Lgs. 231/2001.

La presente relazione unitaria contiene a seguire la sezione

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39

e la sezione

B) Relazione sull'attività di vigilanza, ai sensi dell'art.2429, comma 2, del Codice Civile.

Il bilancio dell'esercizio del periodo 1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024 mi è stato consegnato dall'organo amministrativo nei termini di legge, ed è redatto in forma abbreviata, sussistendone i presupposti, ai sensi dell'art.2435-bis del Codice Civile, inserendo in nota integrativa le informazioni di cui ai numeri 3) e 4) dell'art.2428 del Codice Civile, rinunciando alla relazione sulla gestione dell'esercizio, ed è costituito, come previsto dall'art.2423 del Codice Civile, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, ed è redatto in conformità alle norme dettate in materia dal Codice Civile, del Decreto Legislativo 9 aprile 1991 n.127, del Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n.6 e del Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n.139 e successive modifiche, ed integrate dai principi contabili redatti dai Consigli Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, e modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità, ove mancanti ed in quanto applicabili.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39

A1) Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Altogarda Parcheggi e Mobilità S.r.l. redatto in forma abbreviata secondo quanto disposto dall'art.2435-bis del Codice Civile, e costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, e dal conto economico, per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2024, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Sindaco Unico per il bilancio d'esercizio

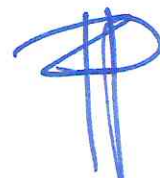
L'amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esisten-



te. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

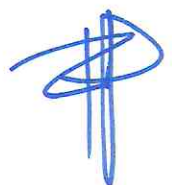
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

A2) Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. n.39/2010

Non è possibile esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024, la cui responsabilità compe-



te all'Amministratore Unico della Altogarda Parcheggio e Mobilità S.r.l., con il relativo bilancio d'esercizio della società, in quanto essa non è stata redatta, non sussistendone l'obbligo, ai sensi del combinato disposto degli artt.2435-bis e 2428 del Codice Civile.

B) Relazione dell'attività di vigilanza ai sensi dell'art.2429, comma 2, del Codice Civile.

Il Sindaco Unico, nell'ambito di quanto sua competenza, ai sensi dell'art.2403 del Codice Civile, non ha mancato di formulare raccomandazioni ed indirizzi, in aderenza ai suggerimenti indicati nelle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Sintesi dei risultati dell'attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art.2403 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 ho vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ispirandomi nell'espletamento dell'incarico alle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ed ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa amministrativo-contabile della Altogarda Parcheggio e Mobilità S.r.l. tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dall'Amministratore Unico, e dai responsabili delle rispettive funzioni.

Ho altresì valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame di documenti aziendali e l'ottenimento di informazioni da parte dall'Amministratore Unico, e dei responsabili delle rispettive funzioni.

Ho ottenuto dall'Amministratore Unico informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Altogarda Parcheggio e Mobilità S.r.l.

Ho partecipato alle n.6 assemblee dei soci svoltesi nel periodo.

Ho effettuato le verifiche trimestrali a norma dell'art.2403 del Codice Civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emerse omissioni, irregolarità, fatti censurabili o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione all'organo amministrativo o menzione nella presente relazione.

Più in particolare:

- le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Altogarda Parcheggio e Mobilità S.r.l. nel corso dell'esercizio 2024 e descritte nei documenti accompagnatori del bilancio dell'esercizio sottoposto alla discussione e all'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci, sono conformi alla legge, all'atto costitutivo ed allo statuto sociale. Tali operazioni, da me valutate rispondenti all'interesse sociale, non sono imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dagli organi sociali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- le operazioni che presentano caratteristiche di particolare complessità sono riportate ed esplicitate nel bilancio sottoposto alla Vostra approvazione ed adeguatamente commentate dall'Amministratore Unico;



- del generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione sono stato informato dall'Amministratore Unico;
- il sistema amministrativo-contabile risulta sufficientemente adeguato alla realtà sociale, ed affidabile rispetto ad una corretta rappresentazione dei fatti di gestione;
- non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali; le operazioni che presentano caratteristiche di particolare complessità sono riportate ed esplicitate nel bilancio sottoposto alla Vostra approvazione ed adeguatamente commentate dall'Amministratore Unico.

L'attività di vigilanza, dal'1 gennaio 2024 al 31 dicembre 2024, si è svolta in n.8 verifiche periodiche, oltre al controllo del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, con la partecipazione alle n.6 Assemblee dei Soci, che si sono tenute nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2024 e sino alla data di predisposizione della presente relazione, il Sindaco Unico ha partecipato alle n.1 Assemblee dei Soci, che si sono tenute nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento, ed ha effettuato n.3 verifiche periodiche, oltre al controllo del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Denunce ai sensi degli artt.2408 e 2409 del Codice Civile e esposti da terzi

Non sono pervenute denunce, ai sensi dell'art.2408 del Codice Civile, né esposti, al sottoscritto Sindaco Unico, né sono state presentate denunce ai sensi dell'art.2409 del Codice Civile.

Rilascio di pareri da parte del Sindaco Unico

Nel corso dell'esercizio, non sono stati rilasciati dal Sindaco Unico pareri previsti dalla legge.

Segnalazioni nella c.d. Crisi d'impresa

Nel corso dell'esercizio non ho effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.15 del D.L. n.118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art.25-*octies* del D.Lgs 12 gennaio 2019 n.14, e non sono pervenute allo scrivente organo di controllo segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art.25-*novies* del D.Lgs. 12 gennaio 2019 n.14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art.30-*sexies* del D.L. 6 novembre 2021 n.152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n.233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Il mio esame sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 redatto dall'Amministratore Unico secondo quanto statuito dall'art.2423 e seguenti del Codice Civile è stato svolto secondo le norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Avendo preliminarmente riscontrato, come già illustrato sopra, l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile a correttamente



rappresentare i fatti di gestione, traducendoli in un sistema sufficientemente affidabile di dati per l'informazione esterna, il Sindaco Unico rileva:

- la generale conformità alla legge della forma e del contenuto del bilancio e l'adozione dei corretti principi contabili;
- la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui il Sindaco Unico è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, e dei suoi poteri di ispezione, ed ai risultati della contabilità.

Altresì il Sindaco Unico da atto che:

- nella redazione del bilancio sono stati seguiti i principi previsti dagli artt.2423 e 2423-bis del Codice Civile, in particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della competenza economica e, per quanto a conoscenza dello scrivente Sindaco, l'organo amministrativo non ha derogato ai principi di redazione del bilancio, né sull'esposizione né sui criteri di valutazione che sono analiticamente esposti in nota integrativa;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale come previsto dall'art.2424-bis del Codice Civile;
- nella redazione del bilancio i criteri di valutazione adottati, integrati ed interpretati alla luce dei principi contabili nazionali, risultano essere conformi a quanto stabilito dall'art.2426 del Codice Civile ed è stato rispettato il principio della continuità dei criteri da un esercizio all'altro;
- la nota integrativa è esaurientemente redatta, ed evidenzia tutti i contenuti previsti dall'art.2427 del Codice Civile, oltre quelli previsti dal combinato disposto degli artt.2435-bis, c.7, e 2428 del Codice Civile, in merito all'esonero della redazione della relazione sulla gestione;
- sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto ed ampliamento e costi di sviluppo aventi utilità pluriennale, con il consenso del Sindaco Unico, ai sensi dell'art.2426 n.5) del Codice Civile;
- non sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi relativi ad avviamento, ai sensi dell'art.2426 n.6) del Codice Civile.

Dall'attività di controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è positivo ed è pari ad € 14.159.**.

Per quanto riguarda il giudizio sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, si rinvia all'apposita Relazione rilasciata dal precedente Sindaco Unico in data 12 aprile 2024, ed il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con lo stesso bilancio di esercizio, ai sensi dell'art.14, lettera a) del D.Lgs. n.39/2010, si rinvia all'apposita Relazione rilasciata dal precedente Sindaco Unico in data 12 aprile 2024.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

L'Amministratore Unico nella nota integrativa ha provveduto ad informarVi sull'attività aziendale e sugli accadimenti di natura patrimoniale, finanziaria ed economica che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, nonché sulle politiche gestionali

perseguite.

Considerazioni sull'andamento della gestione aziendale della Altogarda Parcheggi e Mobilità S.r.l.

Il Sindaco Unico dà atto che le attività gestionali poste in essere dall'organo amministrativo nell'ambito del percorso di efficientamento della gestione aziendale hanno comportato un sensibile aumento dei ricavi d'esercizio, mantenendo pressoché invariati i costi aziendali.

A oggi, tale processo non può certamente considerarsi concluso, ed in considerazione dei risultati negativi conseguiti negli esercizi 2021 e 2022, il Sindaco Unico reputa fondamentale la prosecuzione di detto percorso di efficientamento, in tutte le sue componenti, attraverso l'adozione di azioni mirate al conseguimento di una sempre miglior efficienza organizzativa interna, alla riduzione dei costi di gestione, ed in particolare del costo del personale.

I risultati complessivi aziendali sono stati influenzati in maniera significativa da quelli conseguiti dal ramo aziendale costituito dalla Piscina comunale "E.Meroni", che evidenziano la storica difficoltà del raggiungimento del suo equilibrio economico, dovuta agli ingenti costi di struttura, che non hanno un correlato unitario corrispettivo, e che nell'esercizio, a differenza del precedente, non è stata affievolita da contributi ordinari e straordinari concessi dall'amministrazione comunale di Riva del Garda.

Altresì il medesimo organo di controllo, nel perimetro del ramo aziendale Piscina comunale "E.Meroni", ritiene imperativo adottare una politica commerciale, intesa come correlazione tra costi e ricavi, più efficace, in modo che possa determinare un incremento dei ricavi d'esercizio in misura tale da consentire una maggiore copertura dei costi di struttura della stessa.

In assenza di tale attività, che non può essere intrapresa in piena autonomia dalla società, in quanto rientra nelle scelte politiche in ambito sportivo e sociale del Comune di Riva del Garda, è necessario che quest'ultimo provveda con interventi compensativi dei deficit realizzati.

Informazioni sui principi di contenimento delle spese

In riferimento ai contenuti e agli obblighi di cui Protocollo di intesa del 20 settembre 2012 per le società controllate dal Comune di Riva del Garda, il Sindaco Unico richiama, come indicato dall'Amministratore Unico nella nota integrativa del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, che la società ha rispettato i principi in esso contenuti tesi al contenimento delle spese di gestione, attraverso specifici atti gestionali volti al contenimento e la razionalizzazione delle spese, nonché attraverso la predisposizione di documenti atti al controllo sulla gestione ex ante, al controllo sulla gestione concomitante, al controllo sulla gestione ex post, prontamente inviati all'amministrazione comunale di rivana.

* * *

Signori Soci,

considerando le risultanze dell'attività di revisione legale dei conti svolta nell'ambito delle funzioni assegnatemi ai sensi dell'art.2409-bis del Codice Civile e del conseguente giudizio, rappresentata in precedenza, propongo all'Assemblea dei soci di approvare il



bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dall'Amministratore Unico, ritenendo la proposta in merito alla destinazione del risultato d'esercizio positivo meritevole di accoglimento .

Il Sindaco Unico ringrazia l'Amministratore Unico ed il personale amministrativo per la disponibilità dimostrata ai fini dell'espletamento del proprio mandato.

Mori, 15 aprile 2025

IL SINDACO UNICO

Dr. Franco Piccinelli

A handwritten signature in blue ink that reads "Franco Piccinelli". The signature is written in a cursive, flowing style with a prominent initial 'F'.